

DELIBERA 29 aprile 2015.

Fondo sanitario nazionale 2014. Ripartizione tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano della quota indistinta. (Delibera n. 52/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, ai sensi dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, che all'art. 12, comma 9, prevede il concorso delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, in particolare l'art. 1, comma 34 che prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-Regioni), può vincolare quote del Fondo sanitario nazionale per la realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza Stato - Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente a favore delle Regioni e Province autonome;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, e in particolare l'art. 32, comma 16, che dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Friuli Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 144, della citata legge n. 662/1996;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), che all'art. 1, comma 830, fissa nella misura del 49,11 per cento il concorso a carico della Regione Sicilia e, al comma 836, stabilisce che la Regione Sardegna, dall'anno 2007, provveda al finanziamento del Servizio sanitario nazionale sul proprio territorio senza alcun contributo a carico del bilancio dello Stato;

Visto il decreto-legge del 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2009, n. 102, e in particolare l'art. 22, comma 6, che istituisce, a favore dell'Ospedale "Bambino Gesù" di Roma, un Fondo di 50.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2009, la cui erogazione avverrà con provvedimento del Ministro dell'economia e delle finanze a valere su apposito capitolo dello stato di previsione della spesa dello stesso Dicastero, con conseguente rideterminazione in diminuzione, per detto importo, del finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato;

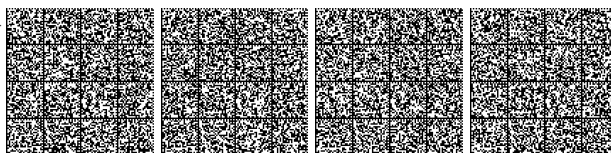
Visto il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, emanato in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, recante disposizioni in materia di autonomia di entrate delle Regioni a statuto ordinario, nonché di determinazione dei costi e fabbisogni standard nel settore sanitario e in particolare il comma 4, dell'art. 27, che stabilisce che il fabbisogno standard delle singole Regioni a statuto ordinario, cumulativamente pari al livello del fabbisogno sanitario nazionale standard, è determinato in fase di prima applicazione a decorrere dall'anno 2013, applicando a tutte le Regioni i valori di costo rilevati nelle così dette "Regioni di riferimento";

Visti, inoltre, gli articoli dal 5 al 12 del predetto decreto legislativo n. 68/2011, i quali dispongono i criteri e la metodologia per individuare le "Regioni di riferimento" e calcolare i costi standard e i fabbisogni standard regionali;

Considerato che le tre Regioni di riferimento, tra cui obbligatoriamente la prima, sono scelte dalla Conferenza Stato-Regioni tra le cinque indicate dal Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, in quanto migliori cinque Regioni che, avendo garantito l'erogazione dei LEA in condizione di equilibrio economico, comunque non essendo assoggettate a piano di rientro e risultando adempienti, come verificato dall'apposito Tavolo di verifica, sono individuate in base a criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza definiti con dPCM, previa intesa della Conferenza Stato-Regioni;

Considerato che, a seguito della mancata intesa sul predetto schema di dPCM espressa nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 22 novembre 2012 (Rep Atti 231/CSR), il Consiglio dei ministri, decorsi i previsti 30 giorni, con deliberazione dell'11 dicembre 2012, ha ritenuto di dover procedere alla definizione dei citati criteri di qualità, appropriatezza ed efficienza;

Considerato che sono state pertanto individuate le cinque Regioni "eleggibili" - Umbria, Emilia Romagna, Marche, Lombardia, Veneto - in accordo ai criteri di qualità, appropriatezza ed efficienza di cui alla citata deliberazione del Consiglio dei ministri dell'11 dicembre 2012 e che nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 5 dicembre 2013 (Rep. Atti 169/CSR), tra tali Regioni sono state selezionate l'Umbria, l'Emilia Romagna e il Veneto quali "Regioni di riferimento" per la determinazione del fabbisogno standard nel settore sanitario;



Visto l'art. 1, comma 234, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), che ha disposto che per gli anni 2012 e 2013, in via transitoria, nelle more dell'adozione del decreto previsto dall'art. 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, concernente la definizione delle forme premiali per le Regioni che istituiscano una centrale regionale per gli acquisti e l'aggiudicazione di procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi per un volume annuo non inferiore ad un importo determinato, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, stabilisce il riparto della quota premiale tenendo anche conto di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza stessa;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016 su cui la Conferenza Stato-Regioni ha sancito intesa nella seduta del 10 luglio 2014 (Rep. Atti 82/CSR);

Visto l'art. 42, comma 14-bis, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni e integrazioni con la legge 11 novembre 2014, n. 164, che stabilisce che "per l'anno 2014, al fine di consentire l'accelerazione delle procedure per l'intesa finalizzata alla determinazione dei fabbisogni standard regionali in materia di sanità, le regioni di riferimento di cui al comma 5 dell'art. 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, sono quelle stabilite nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 5 dicembre 2013";

Visto altresì il comma 14-ter, del succitato art. 42 del decreto-legge 133/2014, che ad integrazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prevede che, per l'anno 2014, nelle more dell'adozione del decreto di cui al primo periodo del citato comma 67-bis dell'art. 2 della legge n. 191/2009, "il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, stabilisce il riparto della quota premiale di cui al presente comma, tenendo anche conto di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Limitatamente all'anno 2014, la percentuale indicata al citato art. 15, comma 23, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, è pari all'1,75 per cento";

Vista la nota n. 165, del 13 gennaio 2015, con la quale è stata trasmessa la proposta del Ministro della salute, concernente il riparto, tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, delle risorse complessivamente disponibili per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014, pari a 109.928.000.000 di euro;

Considerato che la succitata proposta di riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano oggetto dell'odierna deliberazione discende dal lavoro tecnico-istruttorio sopra richiamato, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente;

Vista l'intesa della Conferenza Stato-Regioni, sancita nella seduta del 4 dicembre 2014 (Rep. atti n. 173/CSR) sulla proposta del Ministro della salute concernente il detto riparto per l'anno 2014;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata nella *G.U.* n. 122/2012);

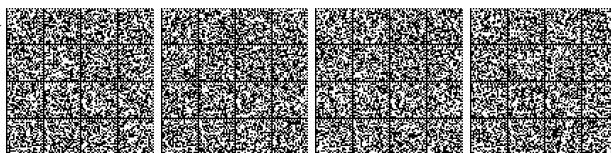
Vista la nota n. 1991 del 29 aprile 2015 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014, parte corrente, ammontano a 109.928.000.000 di euro e sono articolate come segue:

1. 105.341.888.667 euro sono destinati al finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) comprensivi delle quote finalizzate al rinnovo delle convenzioni con il SSN e al finanziamento delle maggiori spese a carico del SSN connesse alla regolarizzazione dei cittadini extracomunitari occupati in attività di assistenza alla persona e alle famiglie, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, come da allegata tabella A che costituisce parte integrante della presente delibera, di cui:
 - 1.1. 194.527.432 euro, a favore dell'Ospedale Bambino Gesù per mobilità sanitaria;
 - 1.2. 39.551.689 euro, a favore dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta per mobilità sanitaria;
2. 2.029.445.591 euro, a destinazione vincolata e programmata come da allegata tabella B che costituisce parte integrante della presente delibera, di cui:
 - 2.1. 1.476.351.568 euro, per l'attuazione di specifici obiettivi individuati nel Piano sanitario nazionale;



- 2.2. 165.424.023 euro accantonati per il finanziamento della medicina penitenziaria;
- 2.3. 130.000.000 euro per la regolarizzazione degli stranieri *ex art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 109 del 16 luglio 2012*;
- 2.4. 49.120.000 euro per il finanziamento degli oneri derivanti dal completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari;
- 2.5. 49.063.000 euro per la prevenzione dell'AIDS;
- 2.6. 40.000.000 di euro per la medicina veterinaria;
- 2.7. 38.735.000 euro per borse di studio triennali per i medici di medicina generale;
- 2.8. 30.990.000 euro per l'assistenza a extracomunitari irregolari;
- 2.9. 30.152.000 euro a favore del Fondo per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario;
- 2.10. 6.680.000 euro per attività di medicina penitenziaria trasferite dal Ministero della giustizia così come ripartita nell'allegata tabella C che costituisce parte integrante della presente delibera;
- 2.11. 4.390.000 euro per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica;
- 2.12. 3.550.000 euro per le provvidenze economiche agli Hanseniani;
- 2.13. 5.000.000 di euro per lo screening neonatale;
3. 632.915.742 euro per il finanziamento di attività vincolate di altri enti, come indicato nella citata tabella B, di cui:
- 3.1. 265.993.000 di euro per il funzionamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali così come ripartiti nella citata tabella C;
- 3.2. 173.010.000 euro per concorso al finanziamento delle borse di studio agli specializzandi;
- 3.3. 146.412.742 euro per il concorso al finanziamento della Croce Rossa Italiana;
- 3.4. 10.000.000 di euro per il finanziamento degli oneri contrattuali dei bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 del personale degli Istituti zooprofilattici sperimentali così come ripartiti nella richiamata tabella C;
- 3.5. 3.000.000 di euro per quota parte degli oneri contrattuali del biennio economico 2006-2007 del personale degli Istituti zooprofilattici sperimentali così come ripartiti nella citata tabella C;
- 3.6. 2.500.000 euro per pagamento delle rate di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti;
- 3.7. 2.000.000 di euro per il finanziamento del Centro nazionale trapianti;
- 3.8. 30.000.000 per la formazione dei medici specialisti;
4. 1.923.740.000 euro vengono accantonati per essere ripartiti successivamente per il finanziamento delle norme concernenti sistemi sanzionatori e premiali per le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano che saranno in grado di attuare risparmi nella spesa sanitaria (art. 9, comma 2, decreto legislativo n. 149/2011).

Il riparto delle fonti di finanziamento dei LEA, livelli essenziali di assistenza, comprensiva della quota finalizzata per ciascuna Regione e Province autonome di Trento e di Bolzano è indicato nell'allegata tabella D che costituisce parte integrante della presente delibera.

Roma, 29 aprile 2015

Il Presidente: RENZI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2015

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze Reg.ne Prev. n. 2490



TABELLA A

FSN 2014 - RIPARTO TRA LE REGIONI DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
Finanziamento indistinto del livello essenziali di assistenza (LEA)

REGIONI E P.A.	TOTALE INDISTINTO 2014	MOBILITÀ SANITARIA	MOBILITÀ SANITARIA	TOTALE INDISTINTO 2014
	ANTE MOBILITA'	Infraregionale + "Bambino Gesù" + ACISMOM	Internazionale Conguagli anni 1995-2012	POST MOBILITA'
	(1)	(2)	(3)	(4)=(1)+(2)+(3)
PIEMONTE	7.857.458.296	-26.186.421	-7.484.680	7.823.787.195
VALLE D'AOSTA	224.316.790	-9.647.041	915.430	215.585.179
LOMBARDIA	17.288.449.236	533.960.266	-22.506.612	17.799.902.890
P.A. BOLZANO	872.544.650	18.216.904	10.660.596	901.422.150
P.A. TRENTO	921.783.506	-16.829.601	5.422.206	910.376.111
VENETO	8.537.606.291	75.356.542	17.449.511	8.630.412.344
FFRIULI VENEZIA GIULIA	2.186.927.649	33.443.871	13.233.271	2.233.604.791
LIGURIA	2.898.091.618	-51.769.783	-1.947.536	2.844.374.299
EMILIA ROMAGNA	7.823.033.436	327.977.698	28.401.383	8.179.412.517
TOSCANA	6.656.977.806	151.214.455	6.659.626	6.814.851.887
UMBRIA	1.587.831.564	3.295.322	8.596.267	1.599.723.153
MARCHE	2.735.849.262	-46.145.933	-616.572	2.689.086.757
LAZIO	10.115.703.492	-201.575.459	-9.489.506	9.904.638.527
ABRUZZO	2.330.307.726	-70.715.180	-340.958	2.259.251.588
MOLISE	552.993.356	25.722.044	651.213	579.366.613
CAMPANIA	9.806.136.758	-270.403.043	-27.921.461	9.507.812.254
PUGLIA	6.990.430.863	-187.265.199	-6.876.058	6.796.289.606
BASILICATA	1.002.365.933	-38.796.163	-877.339	962.692.431
CALABRIA	3.386.648.173	-251.686.853	-2.613.071	3.132.348.249
SICILIA	8.680.505.820	-161.681.773	-10.028.977	8.508.795.070
SARDEGNA	2.885.926.442	-70.563.774	-1.286.733	2.814.075.935
OSP. BAMBINO GESU'		194.527.432	0	194.527.432
A.C.I.S.M.O.M. (*)		39.551.689	0	39.551.689
TOTALE	105.341.888.667	0	0	105.341.888.667

(*) Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta

TABELLA B

FSN 2014 - RISORSE A DESTINAZIONE VINCOLATA

(unità di euro)	
Somme per attività a destinazione vincolata e programmata per Regioni e P.A.	2.029.455.591
di cui:	
Progetti di piano	1.476.351.568
Medicina Penitenziaria art.2, c.283, lett. c) L.244/07	165.424.023
Regolarizzazione stranieri D. Lg.vo 109/2012	130.000.000
Superamento OPG Ospedali psichiatrici giudiziari	49.120.000
AIDS	49.063.000
Veterinaria	40.000.000
Borse studio medici medicina generale	38.735.000
Assistenza a extracomunitari irregolari	30.990.000
Fondo esclusività personale dirigente del ruolo sanitario	30.152.000
Med. Penitenziaria competenze trasferite (vedi Tabella C)	6.680.000
Prevenzione e cura fibrosi cistica	4.390.000
Provvidenze economiche hanseniani	3.550.000
Screening neonatale	5.000.000
Somme per attività vincolate di altri enti	632.915.742
di cui:	
Funzionamento IZS (vedi Tabella C)	265.993.000
Concorso al finanziamento borse di studio specializzandi	173.010.000
Croce Rossa Italiana	146.412.742
Contratto per IZS bienni 2002-2003 e 2004-2005 (vedi Tabella C)	10.000.000
Contratto per IZS biennio 2006-2007 (vedi Tabella C)	3.000.000
Mutui pre-riforma CC.DD.PP	2.500.000
Centro Nazionale Trapianti	2.000.000
Formazione medici specialisti	30.000.000
Somme accantonate	1.923.740.000
Accantonamento ai sensi art. 9, c.2, D.Lg.vo 149/2011 in materia di meccanismi sanzionatori e premiali degli Enti locali	1.923.740.000

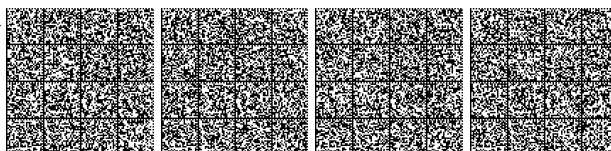


TABELLA C

FSN 2014 - RIPARTO TRA LE REGIONI DI ALCUNE POSTE A DESTINAZIONE VINCOLATA O PER ATTIVITA' NON RENDICONTATE DALLE AZIENDE SANITARIE DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

	REGIONI E P.A.		ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI				Totale risorse vincolate (unità di euro)
	Medicina penitenziaria (decreto legislativo 230/99)	(1)	Contratto del personale degli IZS		Funzionamento Istituti Zooprofilattici Sperimentali (*)		
			Finanziamento degli oneri contrattuali dei bienni economici 2002-2003 e 2004- 2005	Finanziamento degli oneri contrattuali del biennio economico 2006-2007			
			(2)	(3)	(4)	(5)=(1)+(2)+(3)+(4)	
PIEMONTE	853.000		1.003.000	321.967	24.931.280	27.109.247	
VALLE D'AOSTA	44.000					44.000	
LOMBARDIA	820.000		2.491.000	706.389	51.496.090	55.513.479	
P.A. BOLZANO	38.000					38.000	
P.A. TRENTO	48.000					48.000	
VENETO	363.000		1.350.000	368.270	31.124.493	33.205.763	
FRIULI VENEZIA GIULIA						0	
LIGURIA	307.000					307.000	
EMILIA ROMAGNA	510.000					510.000	
TOSCANA	391.000					391.000	
UMBRIA	111.000		787.000	205.671	18.389.122	19.492.793	
MARCHE	106.000					106.000	
LAZIO	782.000		1.103.000	345.657	25.245.010	27.475.667	
ABRUZZO	212.000		875.000	234.745	18.359.763	19.681.508	
MOLISE	45.000					45.000	
CAMPANIA	507.000		428.000	110.912	20.268.734	21.314.646	
PUGLIA	551.000		529.000	157.215	18.339.885	19.577.099	
BASILICATA	53.000					53.000	
CALABRIA	190.000					190.000	
SICILIA	434.000		721.000	272.434	20.176.921	21.604.355	
SARDEGNA	315.000		713.000	276.741	19.931.599	21.236.340	
TOTALE	6.680.000		10.000.000	3.000.000	248.262.897	267.942.897	

(*) Per quanto attiene al funzionamento degli IZS, a fronte di un'assegnazione di 265.993.000 euro, come da tabella B, viene ripartito l'importo di 248.262.897, in quanto la differenza, pari a 17.730.102 euro, equivale all'eccedenza erogata nel 2013 rispetto alla quota annua spettante ai sensi del D.L. 6/5/2008. Tale importo viene dunque trattato alla stregua di un'anticipazione sulla quota annua del 2014.

TABELLA D

FSN 2014 - RIPARTO TRA LE REGIONI DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
(FONTI DI FINANZIAMENTO INDISTINTO E FINALIZZATO)

REGIONI E PROVINCIE AUTONOME	Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Partecipazione delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome post manovra legge di stabilità 2013	IRAP	Addizionale IRPEF	Integrazione a norma del decreto legislativo 56/2000	Fondo sanitario nazionale	(unità di euro)	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	Totale risorse per il finanziamento indistinto del LEA	ANTE mobilità
							(8)=(1)+(2)+(3)+(4)+(5)+(6)	
PIEMONTE	167.095.971		2.084.507.133	747.755.000	4.858.100.192		7.857.458.296	
VALLE D'AOSTA	4.341.336	111.795.087	84.763.367	23.417.000			224.316.790	
LOMBARDIA	344.688.926		6.492.287.314	1.838.601.000	8.612.871.996		17.288.449.236	
P.A. BOLZANO	17.088.038	370.255.058	389.586.554	95.634.000			872.544.650	
P.A. TRENTO	17.328.157	479.781.524	333.049.825	91.624.000			921.783.506	
VENETO	187.978.900		2.617.963.531	792.970.000	4.938.693.860		8.537.606.291	
FRIULI VENEZIA GIULIA	47.484.584	1.237.667.454	687.103.611	214.872.000			2.186.927.649	
LIGURIA	62.729.872		695.528.334	281.671.000	1.858.162.412		2.898.091.618	
EMILIA ROMAGNA	171.955.829		2.468.847.691	786.868.000	4.395.363.916		7.823.033.436	
TOSCANA	136.366.096		1.850.658.496	602.620.000	4.065.330.214		6.656.977.806	
UMBRIA	34.031.402		313.714.121	131.982.000	1.108.094.041		1.587.831.564	
MARCHE	57.467.177		646.844.830	226.784.000	1.805.753.255		2.735.949.262	
LAZIO	182.193.247		3.360.312.126	930.605.000	5.662.593.119		10.115.703.492	
ABRUZZO	41.537.068		415.268.704	166.313.000	1.707.188.954		2.330.307.726	
MOLISE	12.952.736		31.125.263	35.117.000	473.798.357		552.993.356	
CAMPANIA	163.215.831		1.231.862.730	538.660.000	7.872.398.197		9.806.136.758	
PUGLIA	113.350.898		872.222.353	415.267.000	5.589.590.612		6.990.430.863	
BASILICATA	16.926.354		47.612.397	60.618.000	877.209.182		1.002.365.933	
CALABRIA	47.418.994		108.003.294	181.400.000	3.049.825.885		3.386.648.173	
SICILIA	128.084.893	4.262.996.408	1.411.849.969	484.183.000		2.393.591.550	8.680.505.820	
SARDEGNA	45.917.138	2.053.864.278	587.896.026	198.449.000			2.885.926.442	
TOTALE	1.982.157.447	8.516.159.809	26.729.787.669	8.845.218.000	56.874.974.192	2.393.591.550	105.341.888.667	